



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 44

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del registro Data 12.07.2023	Variazione di bilancio in Esercizio Provvisorio ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni- Attuazione della Missione 4- istruzione e ricerca- Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli Asili Nido alle Università- Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la realizzazione nuova mensa scolastica nella scuola " San Domenico Savio" nel Comune di Favara.
---	--

L'anno duemilaventitrè, il giorno dodici del mese di luglio alle ore 19:16 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore		X
NOBILE	Gerlando		X	VIRONE	Carmen		X
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo		X
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio		X
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo		X
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						15	9

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza **il Responsabile dell'Area n. 2**
Dott. G. Alba.

Il consigliere Indelicato, considerata l'assenza dei consiglieri di maggioranza e dell'Amministrazione, comunica che lei e il proprio gruppo abbandonano l'aula.

Il consigliere Dalli Cardillo comunica di abbandonare l'aula.

Escono dunque i consiglieri Lentini, Indelicato, Lombardo e Dalli Cardillo.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi procede, quindi, alla verifica del numero legale per appello nominale, dal quale risultano essere:

consiglieri presenti n. 11 Fanara, Castronovo, Bacchi, Maglio, Zambito, Pitruzzella, Nipo, Milazzo, Sorce, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.13: Lentini, Nobile, Dalli Cardillo, Agnello, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla.

Alle 19:18 entrano il Sindaco e gli Assessori dott.ssa A. Morreale e dott. P. Vaccaro.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi, nomina scrutatori i consiglieri Fanara, Milazzo, Zambito.

Riprende, dunque, la trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno, interrotta il giorno precedente, avente ad oggetto: **"Variazione di bilancio in Esercizio Provvisorio ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni- Attuazione della Missione 4 - istruzione e ricerca- Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli Asili Nido alle Università- Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la realizzazione nuova mensa scolastica nella scuola "San Domenico Savio" nel Comune di Favara"**. Propone di dare la proposta per letta.

Il Consiglio comunale si associa.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi, pertanto, procede per appello nominale alla votazione della predetta proposta, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli n.11 Fanara, Castronovo, Bacchi, Maglio, Zambito, Pitruzzella, Nipo, Milazzo, Sorce, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.13: Lentini, Nobile, Dalli Cardillo, Agnello, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione: "Variazione di bilancio in Esercizio Provvisorio ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni-Attuazione della Missione 4- istruzione e ricerca- Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli Asili Nido alle Università- Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la realizzazione nuova mensa scolastica nella scuola "San Domenico Savio" nel Comune di Favara"

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Rita Pocerobba, con la supervisione del Segretario Generale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
8 LUG 2023 al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

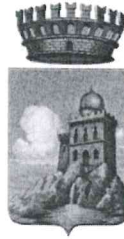
Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Posizione Organizzativa n. 2
Area Servizi Finanziari

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	VARIAZIONE DI BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.2 “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -- NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA NELLA SCUOLA “SAN DOMENICO SAVIO” NEL COMUNE DI FAVARA”.
----------------	---

Il sottoscritto Antonio PALUMBO, in qualità di Sindaco del Comune di Favara,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 246 del TUEL;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “Art. 259 del D. L. 267 del 18.08.2000 – Approvazione ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.”;
- in data 12.02.2020 la Prefettura Agrigento, con nota prot. uscita n. 0006676 ha notificato il Decreto Ministeriale n. 0163626 del 3 dicembre 2019 di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018;
- ad oggi, l'ultimo bilancio di previsione approvato è quello per il triennio 2020-2022, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 10.10.2022;

Preso atto che:

- l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, l'individuazione del Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.2;

- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 e l'Avviso differimento termini n. 70386 del 19/08/2022;
- entro il termine del giorno 8 settembre 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

Premesso che a seguito di Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 29 dicembre 2022, n. 111, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.2, – questo Ente è risultato aggiudicatario della somma di € 523.530,87 a fronte del progetto per la realizzazione nuova mensa scolastica nella “Scuola San Domenico Savio nel Comune di Favara”, CUP E25E22000200006, selezionato nell'ambito dell'apposito avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, e conseguente Avviso differimento termini n. 70386 del 19/08/2022;

Preso atto della convenzione (che si allega al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale), Registro Ufficiale U. n. 0011749 dell' 01.02.2023, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;

Visto l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, sarà erogato entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione;

Ritenuto che occorre prendere atto del contributo di € 523.530,87 istituendo gli appositi capitoli in entrata ed in uscita così specificati:

- Capitolo in Entrata 1975/1 - Contributo per realizzazione mensa scolastica Scuola San Domenico Savio P.N.R.R. - CUP E25E22000200006;
- Capitolo in Uscita 202303/1 – Interventi per realizzazione mensa scolastica Scuola San Domenico Savio P.N.R.R. - CUP E25E22000200006;

Preso atto dell'art.15 comma 4-bis del D.L. 77/2021 secondo cui gli Enti locali possono, dal 2021 al 2026, variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea;

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Rilevato che la Commissione ARCONET con propria FAQ n. 48 del 15 dicembre 2021 ha esplicitato quanto segue: “Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel

cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. ... I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV.... Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021)";

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, adottare le opportune variazioni di bilancio - riportate nell'allegato a), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, al fine di consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR sopra richiamati e di cui si riportano i dati finali:

		2023	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	523.530,87	
	CA	523.530,87	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		523.530,87
	CA		523.530,87
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	523.530,87	523.530,87
	CA	523.530,87	523.530,87

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 267/2000, come previsto dal punto 2.5 dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

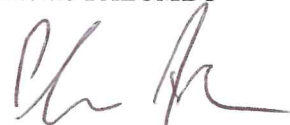
Per le motivazioni in premessa evidenziate di:

- Di apportare** al redigendo bilancio di previsione – esercizio 2023 - le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1-3, D.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

		2023	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	523.530,87	
	CA	523.530,87	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA			Importo in €
Variazioni in aumento	CO		523.530,87
	CA		523.530,87
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	523.530,87	523.530,87
	CA	523.530,87	523.530,87

2. **Dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e ed in particolare degli articoli 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
Antonio PALUMBO



PARERI

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla *regolarità tecnica*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

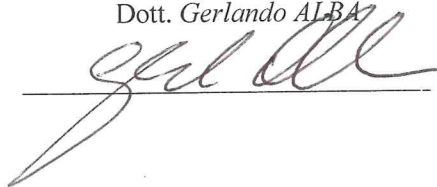
Favara, 01/06/2023

Il Responsabile dell'Area 4
Geom. *Maurizio BOTTONE*



Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*

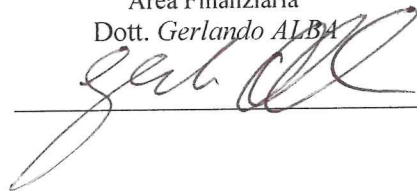
Favara, 01/06/2023



- in ordine alla *regolarità contabile*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 01/06/2023

Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*



Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....

COMUNE DI FAVARA

Data:01.06.2023

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2023

Pag. : 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 13 del 01.06.2023 Proposta N. 999 del 01.06.2023 CAPITOLO 1975 ARTICOLO 1	0,00 0,00				
M4C1 - Investimento 1.2: CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA SC UOLA S. DOMENICO SAVIO CUP E25E220002000	0,00 0,00 523.530,87	CP 523.530,87 CS 523.530,87			
Variazione N. 14 del 01.06.2023 Proposta N. 999 del 01.06.2023 CAPITOLO 202303 ARTICOLO 1	0,00 0,00				
M4C1 - Investimento 1.2 (CUP:E25E2200020 0006): INTERVENTI DI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA SCUOLA SAN D. SAVIO	0,00 0,00 523.530,87			CP 523.530,87 CS 523.530,87	
TOTALI	Competenza Cassa	523.530,87 523.530,87	0,00 0,00	523.530,87 523.530,87	0,00 0,00
Pluriennale 2024	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Pluriennale 2025	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio di Agrigento)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 105 del 08.06.2023

OGGETTO: Parere su Proposta di deliberazione di G. M. avente per oggetto:

"VARIAZIONE DI BILANCIO IN ESERCIZIO PROVVISORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ESUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE RICERCA - COMPONENTE 1 - POTenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Progetto per la "Realizzazione di nuove mense scolastiche nella scuola "San Domenico Savio" nel Comune di Favara".

L'anno 2023 il giorno otto del mese di giugno alle ore 12,05 presso la sede municipale, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Favara, nominato con Delibera di Consiglio n. 36 del 28/09/2021, composto dal dott. Giuseppe Bilello - presidente; dott.ssa Andreana Minuti - componente e dott. Carlo Felice Sgro - componente, per esaminare la proposta di deliberazione della Giunta Municipale indicata in oggetto;

Premesso:

- di avere ricevuto a mezzo PEC in data 01.06.2023 la proposta di cui in oggetto, con nota di trasmissione n. 24864 del 01.06.2023, a firma del Responsabile della P.O. 2, Area Finanziaria, dott. Gerlando Alba;
 - che il Comune di Favara, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23/11/2016 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (Dlgs 267/2000);
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/2019 è stata approvata il Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018;
 - che con Decreto Ministeriale n. 0163626 del 03/12/2019 è stato approvato il bilancio 2016/2018;
- che con delibera della GM n 77 del 30/08/2022 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione 2020/2022;
- Vista** l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, prevede, per l'attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.2 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, l'individuazione del Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.2;

Considerato che:

- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 e l'Avviso di differimento terminin. 70386 del 19/08/2022;
- entro il termine del giorno 8 settembre 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;
- a seguito di Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 29 dicembre 2022, n. 111, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.2, –

l'Ente è risultato aggiudicatario della somma di € 523.530,87 a fronte del progetto per la realizzazione di nuove mensascolastiche nella "Scuola San Domenico Savione nel Comune di Favara", CUPE 25E22000200006, selezionato nell'ambito dell'apposito avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, e conseguente Avviso di differimento terminin. 70386 del 19/08/2022;

Vista la convenzione, Registro Ufficiale U.n. 0011749 dell'01.02.2023, appositamente stipulata tra il Ministero dell'Istruzione – C.F. 80185250588 - rappresentato dalla Dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore Generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e questo Ente, rappresentato dal Signor Antonio Palumbo in qualità di Legale Rappresentante del soggetto attuatore;

Visto l'articolo 8 della richiamata convenzione che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, sarà erogato entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positivi verificati a parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione;



Ritenuto che occorre prendere atto del contributo di € 523.530,87 istituendo gli appositi capitoli in entrata ed uscita così specificati:

- Capitolo in Entrata 1975/1-Contributo per realizzazione mensa scolastica Scuola San Domenico Savio P.N.R.R.-CUPE25E22000200006;
- Capitolo in Uscita 202303/1-Interventi per realizzazione mensa scolastica Scuola San Domenico Savio P.N.R.R.-CUPE25E22000200006;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio dimostrata dalla sottostante tabella:

		2023	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	523.530,87	
	CA	523.530,87	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		523.530,87
	CA		523.530,87
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE APAREGGIO	CO	523.530,87	523.530,87
	CA	523.530,87	523.530,87

Visto l'art. 15, comma 4/bis, del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, che prevede: "Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 03.08.2021;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 15.06.2021, come modificata dalla L.R. n. 29 del 26.11.2021;

Visto l'art. 175 del TUEL

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla proposta de quo.

Ricorda che ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "le variazioni in bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine".

Il Collegio alle ore 12,30 conclude la seduta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

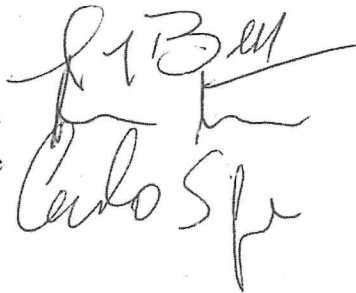
Li 08.06.2023

Il Collegio dei Revisori

Bilello Giuseppe

Minuti Andreana

Sgrò Carlo Felice





Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Decreto di definizione delle graduatorie definitive, in parte già approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 8 giugno 2022, n. 19, per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l'edilizia scolastica”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, e in particolare l'articolo 11;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l’articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, e in particolare l’articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l’articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l’esercizio delle «funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l’infanzia e l’adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»;

- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l’articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l’edilizia scolastica, di cui all’articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare “*all’attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427*”;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione *“Economia e finanza”* del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell’istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell’istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;
- VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018- 2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021 n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

RILEVATA la necessità di procedere alla definizione di un piano di estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio, anche oltre l'orario scolastico, e accogliere le necessità di conciliare la vita personale e lavorativa delle famiglie, attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di almeno 1.000 edifici;

CONSIDERATO che nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, il *target* e il *milestone* di livello europeo associato all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2026 la costruzione e/o messa in sicurezza di n. 1.000 edifici adibiti a mensa scolastica per facilitare l'estensione del tempo pieno;

CONSIDERATO altresì, che la dotazione finanziaria complessiva dell'investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense” è pari a euro 960.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1, di cui euro 400.000.000,00 destinati a interventi di costruzione e/o riqualificazione di mense scolastiche, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono stati approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – **Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;**

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48038 per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – **Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;**



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto avviso pubblico, la dotazione finanziaria messa a disposizione del medesimo avviso è stata pari a € 400.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del predetto avviso pubblico almeno il 40% delle risorse stanziare è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle regioni del Mezzogiorno e che, in particolare, l'allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, sulla base dei criteri di riparto adottati, prevede una destinazione delle risorse per l'investimento 1.2 pari al 57,68% in favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno;
- CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, dovevano far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>;
- PRESO ATTO che, decorso il predetto termine, risultano pervenute n. 1.088 candidature, inserite nell'Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- VISTA la nota dell'Unità di missione del PNRR prot. n. 32107 del 12 maggio 2022, inviata agli enti locali candidati, con la quale sono stati richiesti chiarimenti direttamente tramite il sistema informativo per il caricamento delle proposte progettuali;
- VISTA l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della “Task force edilizia scolastica” dell'Agenzia per la coesione territoriale, solo in ordine alla verifica delle condizioni minime di ammissibilità degli enti locali e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura;
- CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria, è stato accertato il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità per n. 600 candidature, mentre per n. 488 candidature non è stato dimostrato il possesso dei requisiti minimi dichiarati in sede di candidatura, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343 e dall'avviso pubblico 2 dicembre 2021, prot. n. 48038;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

CONSIDERATO che l'investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" della Missione 4 – Componente 1 – prevede uno stanziamento complessivo di risorse PNRR pari a euro 960.000.000,00;

CONSIDERATO altresì, che per l'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 è stato utilizzato solo un importo di euro 400.000.000,00, rispetto al predetto stanziamento complessivo dell'Investimento 1.2 della Missione 4 – Componente 1 – pari a complessivi euro 960.000.000,00;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle schede progetto delle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 400.000.000,00 di risorse PNRR, rispettare *target* e *milestone* di livello europeo associati all'intervento, in quanto con le predette risorse è possibile finanziare la costruzione e/o messa in sicurezza di edifici scolastici adibiti a mensa solo di un numero di candidature inferiore a 1.000 interventi, a fronte degli obiettivi europei i quali prevedono, invece, entro il 30 giugno 2026, la costruzione e/o messa in sicurezza e riqualificazione di almeno 1.000 edifici scolastici adibiti a mensa;

RITENUTO pertanto, necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, prevedere un ampliamento dello stanziamento di risorse stimato in ulteriori euro 200.000.000,00, da aggiungere ai 400.000.000,00 già destinati per la medesima finalità dell'Investimento 1.2 della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

CONSIDERATO pertanto che, al fine di assicurare il raggiungimento e il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, è necessario individuare tali ulteriori risorse sempre nell'ambito dell'Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", in modo da garantire la messa in sicurezza e/o realizzazione di almeno 1.000 edifici scolastici adibiti a mensa e di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 giugno 2022, n. 158, recante destinazione di ulteriori risorse per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48038 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9, comma 1, del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;

CONSIDERATO necessario, ai fini dell'individuazione degli ulteriori interventi da finanziare per il raggiungimento dei *target* e degli obiettivi del PNRR e una volta definite le graduatorie su base regionale prendendo in considerazione l'intero importo di risorse disponibili, comprensivo degli ulteriori euro 200.000.000,00, resi disponibili con il presente decreto,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

riaprire i termini dell'avviso pubblico per tutte le regioni sulla base delle ulteriori risorse stanziare, considerato che gli enti locali possono concorrere non solo per la propria quota regionale ma anche, in caso di residui di stanziamento o di carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento dell'ulteriore riapertura dei termini, per progetti che, su base nazionale, abbiano ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, nonché ai sensi dell'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, alla luce dell'individuazione e dello stanziamento delle ulteriori risorse e nelle more della scadenza del nuovo termine per la presentazione delle candidature, sono state approvate le graduatorie definitive, suddivise per regione, utilizzando tutte le risorse già disponibili per gli interventi ammissibili secondo l'ordine di graduatoria a livello regionale e con l'applicazione del criterio dei punteggi più alti in valore assoluto a livello nazionale nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione 8 giugno 2022, n. 19, con cui sono state approvate le graduatorie definitive, suddivise per regione, utilizzando tutte le risorse già disponibili per gli interventi ammissibili secondo l'ordine di graduatoria a livello regionale e con l'applicazione del criterio dei punteggi più alti in valore assoluto a livello nazionale nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'inoltro delle candidature fino alle ore 15.00 del giorno 22 agosto 2022;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 70386 del 19 agosto 2022, con il quale il termine per l'inoltro delle candidature è stato prorogato alle ore 15.00 del giorno 8 settembre 2022;

CONSIDERATO che le graduatorie approvate con il sopracitato decreto direttoriale n. 19 dell'8 giugno 2022 si riferiscono esclusivamente agli interventi candidati entro il 28 febbraio 2022, nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* e che per le candidature pervenute a seguito della riapertura dei termini dell'avviso prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 saranno oggetto di un apposito e successivo decreto direttoriale;

CONSIDERATO che le graduatorie approvate con il sopracitato decreto direttoriale n. 19 del 2022 riportano anche alcuni interventi qualificati come *“ammessi con riserva”*, per i quali l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione ha avviato una ulteriore rapida



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- istruttoria per accertare il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità, come definiti dall'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021;
- VISTA l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della "Task force edilizia scolastica" dell'Agenzia per la coesione territoriale, al fine di verificare il rispetto delle modalità e dei termini indicati per lo scioglimento della riserva;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 6 ottobre 2022, n. 66, recante scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 8 giugno 2022, n. 19 per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTA l'ulteriore istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della "Task force edilizia scolastica" dell'Agenzia per la coesione territoriale sugli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'inoltro delle candidature;
- RITENUTO necessario, al fine di rispettare *target* e *milestone* del PNRR, approvare le graduatorie relative agli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'inoltro delle candidature e di definire graduatorie uniche dei 2 avvisi pubblicati, di cui agli allegati da 1 a 20, suddivisi per regione, comprensive anche delle graduatorie già approvate con il citato decreto direttoriale n. 19 dell'8 giugno 2022, con evidenza in celeste degli interventi ammessi a seguito del citato secondo avviso di riapertura dei termini e riportando nelle ultime 2 colonne rispettivamente l'avviso e, quindi, la I o la II scadenza e l'esito, nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, sono definite le graduatorie uniche, di cui agli allegati da 1 a 20 al presente decreto, in parte già



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- approvate con il decreto del Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione 8 giugno 2022, n. 19 e in parte riferite agli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'inoltro delle candidature, definite applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, e all'articolo 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 per ciascuna candidatura ammissibile sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo, suddivise per regione.
2. Gli allegati da 1 a 20 al presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e recano evidenziati in giallo gli importi oggetto di rimodulazione a seguito di istruttoria e riportano, evidenziati in celeste, gli interventi ammessi e finanziati relativi alla II scadenza, di cui dell'avviso pubblico prot. n. 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'inoltro delle candidature.
 3. Con successivo decreto del Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione potranno essere individuati ulteriori interventi, nei limiti delle risorse di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e del decreto del Ministro dell'istruzione 7 giugno 2022, n. 158, al fine di assicurare il raggiungimento di *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
www.italiadomani.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto
““REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO
NEL COMUNE DI FAVARA””, CUP E25E22000200006, selezionato nell'ambito dell'avviso
pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2
“Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

tra

il Ministero dell'istruzione e del merito – C.F. 80185250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona
Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa
e resilienza

e

il Soggetto attuatore, Comune di Favara – C.F. 80004120848, del progetto ““REALIZZAZIONE
NUOVA MENSA SCOLASTICA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO NEL COMUNE DI
FAVARA”” rappresentato dal/dalla dott./dott.ssa Antonio Palumbo in qualità di legale rappresentante
dell'ente Comune di Favara, con sede legale in Favara, PIAZZA CAMILLO BENSO CAVOUR, n. ,
Cap 92026 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l'edilizia scolastica”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia”;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l’articolo 47;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la



decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica", ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Economia
e del Sud



Italiadomani
PROGRAMMA NAZIONALE PER LO SVILUPPO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*”;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*”;
- la Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare –*



Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC;

- la Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”;
- l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48038 per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 7 giugno 2022, n. 158, recante destinazione di ulteriori risorse per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 – “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza – finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 8 giugno 2022, n. 19, relativo all’approvazione delle graduatorie e all’ammissione a finanziamento dei progetti selezionati nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”;
- l’avviso pubblico 15 luglio 2022, n. 62182, con il quale è stato prorogato l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48038;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 29 dicembre 2022, n. 111, con il quale sono state approvate le graduatorie e ammessi al finanziamento gli interventi candidati nell’ambito dell’avviso pubblico 15 luglio 2022, prot. n. 62182;
- la nota 24 gennaio 2023, prot. n. 7649, con la quale è stata comunicata l’ammissione al finanziamento e autorizzato l’avvio di tutte le procedure attuative;

CONSIDERATO CHE

- l’attuazione del PNRR prevede, per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, l’individuazione del Ministero dell’istruzione e del merito quale titolare dell’Investimento 1.2;
- per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 è stato emanato l’avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, come prorogato dall’avviso 15 luglio 2022, n.



62182;

- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 8 settembre 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la valutazione della proposta progettuale con esito positivo;
- il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 29 dicembre 2022, n. 111.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto della stessa, la scheda progetto presentata in sede di candidatura ovvero quella modificata a seguito di istruttoria, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei Regolamenti UE citati in premessa, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 2

(Soggetto attuatore)

1. È individuato, quale Soggetto attuatore, Comune di Favara.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente accordo di concessione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto “REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO NEL COMUNE DI FAVARA”, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Piano per l'estensione del tempo pieno e le mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Il presente accordo di concessione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a

partire dalla data di ricezione delle nota con cui è stata comunicata l'ammissione al finanziamento.

2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 agosto 2023 – Milestone ITA	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025 – Milestone ITA	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

3. La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR dovrà essere effettuata entro il 15 luglio 2026, salva diversa data comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio centrale per il PNRR.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente accordo di concessione.

Articolo 5

(Obblighi del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, il Soggetto attuatore si obbliga a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito nella Descrizione delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;
 - rispettare le circolari del Ministero dell'economia relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);



- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- adottare il sistema informatico prescelto dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* sia *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione e del merito;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero



dell'istruzione e del merito e per tutta la durata del progetto;

- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
- rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'istruzione e del merito ai fini dei necessari controlli.
- mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Accordo e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Articolo 6

(Obblighi in capo al Ministero dell'istruzione e del merito)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito si obbliga a:
 - garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - assicurare l'utilizzo o l'implementazione dei dati nel sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure da parte dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - informare il Soggetto attuatore in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - informare il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241;



- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente accordo di concessione.

Articolo 7

(Procedura di rendicontazione della spesa e dei target)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite all'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, deve registrare con regolarità i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento a *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito e nella relativa manualistica allegata.
3. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti a operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 8

(Procedura di pagamento al Soggetto attuatore)

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 e di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e del merito e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati



- dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) sono nella disponibilità dell'ente locale.
 4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
 5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
 6. L'Unità di Missione del Ministero dell'istruzione e del merito procede a disporre sopralluoghi anche *in loco* per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite *Task Force* territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 9

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore non può proporre variazioni alla scheda progetto proposto, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando l'importo concesso del finanziamento.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore.
3. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, previo confronto con il Soggetto attuatore.
4. In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che determinino la modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico ovvero portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero determinino un aumento del contributo.
5. Le modifiche di cui ai punti 1, 2, 3, 4 non comportano alcuna revisione del presente accordo di concessione.

Articolo 10

(Meccanismi sanzionatori)



1. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito procede a dichiarare la decadenza dell'ente locale dal finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - mancata aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente locale entro il termine indicato nel cronoprogramma di cui all'articolo 4 e/o eventuale diverso termine previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - mancata conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2025;
 - realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
 - affidamento dei lavori, da parte dell'ente locale, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - mancata pubblicazione dei bandi di gara per i servizi e per i lavori nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
 - progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione e del merito;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH, secondo quanto disciplinato nel regolamento UE 2020/852 e, in particolare, nell'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
2. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:
 - a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
 - spesa derivante da affidamenti, da parte dell'ente locale, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;
 - affidamento di incarichi professionali o di consulenza in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese relative a incarichi, consulenze, lavori eseguiti prima della data di stipula del presente



- accordo di concessione;
- spese per arredi, traslochi, pulizie, trasferimenti, affitti di spazi ed edifici e noleggio e acquisto di strutture modulari;
 - eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree, collegati all'area su cui realizzare nuova scuola;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevedibile e imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte dell'ente locale, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - mancata pubblicazione, da parte dell'ente locale, di eventuali proroghe del termine di presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica;
 - criteri di selezione delle proposte progettuali presenti ma non sufficientemente dettagliati;
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa nazionale nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte degli enti locali, dei criteri di selezione nel bando di gara degli enti locali e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'onere;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;



- presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto;
- i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
- assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
- modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
- esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;
- modifica sostanziale del progetto che rispetti i *target* e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico e dagli articoli 4 e 5 del presente accordo di concessione.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 10, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine, il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente accordo di concessione è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente accordo di concessione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.



Articolo 14

(Risoluzione per inadempimento)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente accordo di concessione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo di concessione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 16

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito devono avvenire tramite sistema informativo e per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - Accordo di concessione: obbligatorio l'invio tramite il sistema informativo predisposto dal Ministero dell'istruzione e del merito del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento in corso di validità del dichiarante o per il tramite del sistema informativo dedicato;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale o per il tramite del sistema informativo dedicato.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente accordo di concessione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, all'avviso pubblico, alle comunicazioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PUNTO DI PARTENZA PER IL FUTURO

Articolo 18

(Efficacia)

1. Il presente accordo di concessione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Antonio Palumbo

PER L'UNITÀ DI MISSIONE DEL PNRR
IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, il beneficiario prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i punti 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del presente accordo di concessione, attuativi delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 e al D.L. n. 77/2021

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Antonio Palumbo

Graduatoria Regione Sicilia

Regione	Provincia	Ente	CUP	Data Inizio	Importo richiesto	Tipologia	Punteggi: totale	Disagio	Tasc. Disagio	Tipologia intervento	Presenza Mensa	Inagibilità	Programma Regionale	Avv. Interne	Candidatura	Esito
Sicilia	Catania	Comune di Predimonte Eneio	188H2200030006	26/02/2022 18:05	€ 659.150,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	53,594	9,936145	2,594	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di Santa Croce Camerina *	035E2200016006	28/02/2022 11:56	€ 320.000,00	Nuova costruzione	51,185	21,548822	6,185	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Saccà	148H2200050006	28/02/2022 14:44	€ 127.800,00	Nuova costruzione	50,522	11,818182	0,522	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Siracusa	Comune di Palazzolo Acreide	118H2200090006	28/02/2022 12:28	€ 188.600,00	Nuova costruzione	50,338	11,739712	0,338	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di Palazzolo Acreide	118H2200090006	28/02/2022 12:05	€ 197.360,00	Nuova costruzione	50,338	11,739712	0,338	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di Vittoria	055E2200010006	28/02/2022 11:18	€ 1.000.000,00	Nuova costruzione	49,803	16,733068	4,903	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di Iccate	055E2200024006	28/02/2022 10:28	€ 430.000,00	Nuova costruzione	47,618	9,121822	2,618	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Siracusa	Comune di Siracusa	035E2200036006	28/02/2022 13:05	€ 929.999,99	Nuova costruzione	47,506	8,720159	2,506	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Aggrigento	Comune di Acireale	035E2200019006	28/02/2022 13:57	€ 285.110,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	47,504	8,724432	2,504	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di Palma di Montechiaro	055E2200010006	28/02/2022 13:23	€ 468.527,32	Nuova costruzione	47,122	7,393566	2,122	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Aggrigento	Comune di Favara	035E2200050006	25/02/2022 20:18	€ 501.000,00	Nuova costruzione	46,989	6,788991	1,989	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Siracusa	Comune di Siracusa	035E2200027006	28/02/2022 13:04	€ 1.091.124,00	Nuova costruzione	46,944	5,016722	1,444	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Catania	Comune di Militeo in Val di Catania	035E2200001006	26/02/2022 13:30	€ 487.474,60	Nuova costruzione	46,725	4,268933	1,225	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Ragusa	Comune di San Biagio Platani	035E2200003006	25/02/2022 14:13	€ 600.000,00	Nuova costruzione	45,368	1,282051	0,368	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Aggrigento	Comune di San Biagio Platani	035E2200003006	25/02/2022 21:03	€ 219.190,00	Nuova costruzione	45	0	0	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Siracusa	Comune di Noto	035E2200008006	28/02/2022 12:31	€ 400.000,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	25,932	3,246753	0,932	20	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Catania	Comune di Adrano	165E2200014006	28/02/2022 10:56	€ 454.800,00	Nuova costruzione	25,79	2,752292	0,79	20	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Città Metropolitana di Messina	04762200030006	28/02/2022 14:04	€ 248.370,00	Nuova costruzione	22,123	24,817518	7,123	0	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Enna	Comune di Leonforte	098H2200002006	28/02/2022 10:09	€ 197.564,01	Riqualificazione mensa esistente	20	0	0	15	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Catania	Comune di Milena	135E2200050006	22/09/2022 08:52	€ 747.370,00	Nuova costruzione	52,275	0,0867347	2,275	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Trapani	Comune di Marsala del Vallo	058H2200057006	03/09/2022 12:08	€ 498.501,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	50,997	0,0380228	0,997	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Marsala del Vallo	035E2200065006	08/09/2022 12:09	€ 289.200,00	Nuova costruzione	47,082	0,0734045	2,082	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Catania	Comune di Camporotondo Etneo	135E2200060006	19/08/2022 10:23	€ 730.000,00	Nuova costruzione	46,529	0,058298	1,529	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Siracusa	Comune di Siracusa	035E2200114006	08/09/2022 13:17	€ 250.000,00	Nuova costruzione	46,436	0,0547455	1,436	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Favara	145E2200023006	18/08/2022 10:53	€ 204.920,28	Nuova costruzione	46,116	0,0442478	1,116	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Aggrigento	Comune di Scacca	035E2200030006	02/09/2022 16:52	€ 523.530,87	Nuova costruzione	45,956	0,0364742	0,956	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Palermo	Comune di Palermo	07762200031006	08/09/2022 17:56	€ 494.000,00	Demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	45,546	0,0208333	0,546	20	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Catania	Comune di Acì Sant'Antonio	03502200001006	23/08/2022 11:46	€ 321.980,86	Riqualificazione mensa esistente	41,571	0,0599602	1,571	15	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Palermo	Comune di Palermo	07762200031006	05/08/2022 11:43	€ 372.000,20	Riqualificazione mensa esistente	41,028	0,0392157	1,028	15	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Caltafiscata	Comune di Santa Caterina Villarmosa	04762200033006	26/09/2022 20:44	€ 545.000,00	Riqualificazione mensa esistente	40,992	0,0378151	0,992	15	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Trapani	Comune di Favignana	145E2200056006	08/09/2022 14:11	€ 772.000,00	Riconversione di spazi esistenti	35	0	0	10	25	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Partì	035E2200065006	08/09/2022 10:58	€ 400.000,00	Nuova costruzione	27,384	0,0390991	2,384	20	20	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Montagnareale	035E2200060006	07/09/2022 09:56	€ 225.000,00	Nuova costruzione	22,69	0,1025641	2,69	15	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Forca D'Agro'	175E2200040006	07/09/2022 17:54	€ 302.900,00	Nuova costruzione	22,027	0,0791955	2,027	10	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Palermo	Comune di Colli Mamerini	04762200030006	08/09/2022 12:28	€ 209.150,00	Riconversione di spazi esistenti	17,032	0,073594	2,032	10	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Trapani	Comune di Campopleo di Mazara	01762200038006	07/09/2022 11:00	€ 390.000,00	Riqualificazione mensa esistente	16,821	0,0694844	1,821	15	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Sant'Angelo di Brolo	035E2200038006	08/09/2022 13:50	€ 107.635,20	Riqualificazione mensa esistente	15,904	0,0344838	0,904	10	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Enna	Comune di Agrigento	035E2200017006	07/09/2022 12:43	€ 105.500,00	Riqualificazione mensa esistente	15,774	0,0295202	0,774	10	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO
Sicilia	Messina	Comune di Pirano	16762200036006	08/09/2022 12:54	€ 99.000,00	Riqualificazione di spazi esistenti	11,217	0,0464135	1,217	10	0	0	0	0	SI/SCADENZA	FINANZIATO

In giallo gli importi rettificati a seguito di istruttoria